Tentori
Tax & Legal
Solutions

Via Giacomo Leopardi 7/D — 22036 Erba (CO)
info@tentoritls.it · www.tentoritls.it
P.IVA 04247490131

CHECKLIST

Per imprese e imprenditori
Internazionale e patrimonio

RISORSA

N. 42/2026
Aggiornata al 14/10/2026
40 punti di controllo

Checklist per costituire e gestire un trust

I controlli da fare prima di istituire un trust, nell'atto istitutivo, sulle imposte e nella gestione di ogni anno, aggiornati alla riforma delle successioni e donazioni.

Il trust è uno strumento potente per proteggere e destinare un patrimonio, ma è anche uno dei più esposti a contestazioni: un atto scritto male, un disponente che continua a comportarsi da proprietario o un'imposta pagata nel momento sbagliato possono vanificare l'operazione. Dal 1° gennaio 2025 la riforma delle successioni e donazioni (D.Lgs. 139/2024) ha codificato quando si paga l'imposta sui trust; il D.Lgs. 7 agosto 2026, n. 148 ha poi esteso espressamente alle imposte ipotecaria e catastale l'opzione per il pagamento «in entrata».

Questa checklist raccoglie i punti di controllo da verificare con il professionista in quattro momenti: prima di istituire il trust, nella redazione dell'atto, nella scelta del regime fiscale e nella gestione corrente fino alla distribuzione finale.

01 Prima di istituire il trust

- [ ] Scrivere in una frase lo scopo del trust (protezione di un familiare fragile, passaggio generazionale, segregazione di un patrimonio per un progetto) e verificare che il trust sia lo strumento più adatto rispetto ad alternative più semplici (donazione, patto di famiglia, holding, vincolo di destinazione)
- [ ] Verificare che il trust sia riconoscibile in Italia: la Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985 è stata ratificata con legge e il trust interno deve essere regolato da una legge straniera che lo disciplina
  L. 16 ottobre 1989, n. 364
- [ ] Scegliere la legge regolatrice e verificare che sia coerente con lo scopo e con i beni conferiti (immobili italiani, partecipazioni, liquidità)
- [ ] Valutare l'impatto sui diritti dei legittimari: i beni conferiti in trust non sono sottratti alle regole sulla quota di legittima
- [ ] Verificare che il disponente non sia in una situazione debitoria che esponga il conferimento ad azioni revocatorie dei creditori
- [ ] Individuare un trustee (persona fisica o società fiduciaria/trust company) con competenze e struttura adeguate, e il suo compenso

02 L’atto istitutivo: cosa deve contenere

- [ ] Identificare con precisione disponente, trustee, eventuale guardiano (protector) e beneficiari, o la classe di beneficiari
- [ ] Descrivere i beni conferiti e prevedere come possono essere conferiti beni ulteriori in futuro
- [ ] Definire i poteri del trustee e i limiti (atti che richiedono il consenso del guardiano, investimenti consentiti)
- [ ] Evitare clausole che lasciano al disponente il controllo sostanziale dei beni o il potere di revocare liberamente: sono il primo argomento con cui il trust viene considerato interposto o simulato
- [ ] Prevedere durata, eventi di cessazione e criteri di distribuzione finale del fondo
- [ ] Prevedere la sostituzione del trustee e del guardiano (morte, dimissioni, revoca) senza vuoti di gestione
- [ ] Indicare se e come i beneficiari hanno diritto ai redditi durante la vita del trust: la scelta determina se il trust è «trasparente» od «opaco» ai fini delle imposte sui redditi
- [ ] Per immobili e beni registrati, curare la forma dell’atto di conferimento e la trascrizione o annotazione nei pubblici registri a nome del trustee nella sua qualità

03 Imposta di donazione e successione: entrata o uscita

Dal 2025 la regola è scritta nella legge: i trust rilevano ai fini dell’imposta sulle successioni e donazioni quando determinano **arricchimenti gratuiti dei beneficiari**, e l’imposta si applica al momento del **trasferimento** dei beni ai beneficiari («in uscita»). In alternativa, il disponente (o il trustee nel trust testamentario) può **optare** per pagare l’imposta a ogni conferimento o all’apertura della successione («in entrata»).

- [ ] Confrontare i due regimi sul caso concreto: in uscita l’imposta si calcola sul valore dei beni al momento del trasferimento finale; in entrata sul valore al conferimento, e i trasferimenti successivi a beneficiari della stessa categoria non sono più tassati (e non danno diritto a rimborso)
  art. 4-bis D.Lgs. 346/1990
- [ ] Verificare aliquote e franchigie in base al rapporto tra disponente e beneficiario: 4% oltre € 1.000.000 per coniuge e parenti in linea retta; 6% oltre € 100.000 per fratelli e sorelle; 6% per gli altri parenti fino al quarto grado e affini indicati dalla legge; 8% per gli altri soggetti; franchigia di € 1.500.000 per il beneficiario con disabilità grave
  artt. 7 e 56 D.Lgs. 346/1990
- [ ] Se si opta per il pagamento in entrata e la categoria dei beneficiari non è ancora determinabile, mettere in conto l’aliquota più elevata senza franchigie
  art. 4-bis, c. 3, D.Lgs. 346/1990
- [ ] Considerare che, dal 12 agosto 2026, l’opzione per il pagamento in entrata comprende espressamente anche le imposte ipotecaria e catastale: se esercitata, i successivi trasferimenti ai beneficiari della medesima categoria non sono soggetti né all’imposta di donazione e successione né alle imposte ipotecaria e catastale
  art. 4-bis, c. 3, D.Lgs. 346/1990, come modificato dal D.Lgs. 148/2026

- [ ] Documentare l’esercizio dell’opzione nell’atto di conferimento e conservarne la prova insieme alla liquidazione dell’imposta
- [ ] Per i beneficiari che ricevono beni in regime «in uscita», ricordare che spetta a loro denunciare il trasferimento ai fini dell’imposta

Da sapere. Le disposizioni del D.Lgs. 139/2024 si applicano agli atti formati e alle successioni aperte dal 1° gennaio 2025, e l’art. 4-bis, comma 4, le rende applicabili anche ai trust già istituiti. Per i trust costituiti in precedenza conviene comunque ricostruire con il professionista quali imposte sono già state pagate e con quale impostazione, prima di effettuare nuove distribuzioni.

04 Imposte sui redditi: trust trasparente o opaco

- [ ] Qualificare il trust ai fini IRES: trust residente con o senza attività commerciale, oppure trust non residente
  art. 73, c. 1, TUIR
- [ ] Se i beneficiari sono «individuati», imputare loro i redditi del trust in proporzione alla quota prevista dall’atto o, in mancanza, in parti uguali, anche se non distribuiti
  art. 73, c. 2, TUIR
- [ ] Per i beneficiari di trust trasparente, verificare la tassazione come redditi di capitale dei redditi imputati
  art. 44, c. 1, lett. g-sexies, TUIR
- [ ] Per trust esteri, verificare le presunzioni di residenza in Italia (disponente e beneficiario residenti, trust istituito in Stati non inclusi nella lista di quelli con adeguato scambio di informazioni; attribuzioni di immobili da parte di residenti)
  art. 73, c. 3, TUIR
- [ ] Per i redditi corrisposti da trust esteri a fiscalità privilegiata, verificare la tassazione in capo al beneficiario residente anche se non «individuato»
  art. 44, c. 1, lett. g-sexies, TUIR; circ. AdE 34/E del 20 ottobre 2022

05 Antiriciclaggio, titolare effettivo e monitoraggio

- [ ] Il trustee residente deve ottenere e conservare informazioni adeguate, accurate e aggiornate su disponente, trustee, guardiano, beneficiari o classe di beneficiari e ogni altra persona che controlla il trust
  art. 22, c. 5, D.Lgs. 231/2007
- [ ] Conservare tali informazioni per almeno cinque anni dalla cessazione dell’incarico di trustee
  art. 22, c. 5, D.Lgs. 231/2007
- [ ] Quando il trustee apre un rapporto con una banca o un professionista, dichiarare la propria qualità di trustee
- [ ] Monitorare lo stato del Registro dei titolari effettivi: secondo gli avvisi delle Camere di commercio (agosto 2026), dopo la sentenza della Corte di giustizia UE del 21 maggio 2026 il Registro resta sospeso fino alla decisione del Consiglio di Stato e le comunicazioni hanno carattere facoltativo; prepararsi comunque alla riattivazione

- [ ] Verificare gli obblighi di quadro RW per il trust non commerciale (ente non commerciale) che detiene attività estere e per i beneficiari residenti che ne sono titolari effettivi
  art. 4 D.L. 167/1990

06 Gestione di ogni anno

- [ ] Tenere un rendiconto separato del fondo in trust, distinto dal patrimonio personale del trustee
- [ ] Intestare conti, titoli e beni al trustee nella sua qualità, mai al disponente
- [ ] Presentare la dichiarazione dei redditi del trust come soggetto IRES e verificare l'imputazione ai beneficiari individuati
- [ ] Documentare per iscritto le decisioni del trustee e gli eventuali consensi del guardiano
- [ ] Verificare ogni anno che il disponente non interferisca nella gestione: istruzioni vincolanti e uso personale dei beni sono indizi di interposizione
- [ ] Aggiornare l'elenco dei beneficiari e delle informazioni antiriciclaggio a ogni variazione (nascite, matrimoni, decessi)

07 Distribuzioni e chiusura

- [ ] Prima di ogni distribuzione, verificare se l'imposta di donazione e successione è già stata pagata in entrata o è dovuta in uscita
- [ ] Calcolare il valore dei beni trasferiti alla data del trasferimento e la categoria del beneficiario
- [ ] Per i beni immobili, verificare le imposte ipotecaria e catastale secondo il regime scelto
- [ ] Alla cessazione, redigere il rendiconto finale e il verbale di trasferimento dei beni residui ai beneficiari finali

> **Attenzione.** Il rientro dei beni al disponente o il trust «di facciata» sono i casi in cui l'amministrazione finanziaria tende a riqualificare l'operazione. Prima di sciogliere anticipatamente un trust o di restituire beni al disponente conviene verificare le conseguenze fiscali con il professionista.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

L. 16 ottobre 1989, n. 364 (ratifica della Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985)

D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, artt. 4-bis, 7 e 56

D.Lgs. 18 settembre 2024, n. 139, art. 9

D.Lgs. 7 agosto 2026, n. 148, art. 13

D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), artt. 44 e 73, testo vigente fino al 31 dicembre 2026

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, art. 22

D.L. 28 giugno 1990, n. 167, art. 4

Circolare Agenzia delle Entrate n. 34/E del 20 ottobre 2022

Vuoi applicarla *al tuo caso*?

Partiamo dai tuoi numeri e dai tuoi documenti e verifichiamo insieme cosa serve davvero.

Tentori TLS · www.tentoritls.it/prenota · info@tentoritls.it · +39 031 547 8406

Documento informativo di carattere generale, aggiornato alla data indicata. Non costituisce parere professionale e non sostituisce l'esame del caso concreto: norme, prassi e scadenze possono cambiare dopo la data di aggiornamento.